

Coronavirus: ieri 1.134 nuovi casi in Liguria, 165 nel Savonese

# In Liguria record di terapia con farmaci monoclonali

## NUMERI

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

**P**recipita in 24 ore il tasso di positività in Liguria mentre si ferma, anzi risale lievemente, il numero degli ospedalizzati. Sono 1.134 i nuovi contagiati in Liguria, il 9,24% dei 1.2267 tamponi effettuati, 1.604 molecolari e 10.663 antigenici rapidi; contro il 12,15, della giornata precedente e il dato nazionale del 14,5%, stabile rispetto al 14,7 della giornata precedente. C'è ancora un morto, una donna di 74 anni deceduta il 5 maggio al San Martino. I positivi totali scendono a 15.199, 71 in meno, grazie a 1.204 guariti, e i nuovi casi sono 160 in Asl 1, 165 in Asl 2, 478 in Asl 3. I pazienti in isolamento domiciliare calano a 14.670, 207 in meno, mentre gli ospedalizzati sono 290, 4 in più, con i casi gravi in intensiva che restano 15, senza nuovi



Gli ospedalizzati sono 290 (4 in più), stabili i casi gravi (restano 15)

ingressi. 1036 le vaccinazioni, di cui 4 con Novavax. Sul fronte terapie, diminuzione di prescrizioni, ma con l'eccezione di un aumento di trattamenti precoci con antivirali. Secondo il monitoraggio dell'Agen-

zia italiana del farmaco, in Liguria sono stati 3.232 fino al 4 maggio i pazienti trattati con monoclonali. Nella settimana dal 28 aprile al 4 maggio le prescrizioni 22, rispetto alle 37 della settimana precedente.

Per gli antivirali, dall'inizio del monitoraggio fino al 3 maggio sono stati utilizzati 2692 trattamenti. Nella settimana dal 27 aprile al 3 maggio sono state 41 le prescrizioni di Remdesivir, con ossigenazione supplementare, la percentuale più alta in Italia per milione di residenti, il 26,89%, ma anche questo dato è in calo rispetto alle 45 prescrizioni della settimana precedente, con percentuale del 29,51%. Le prescrizioni per trattamento precoce sono state 47 (30,82%) contro le precedenti 35 (22,95%). Anche per il trattamento precoce la Liguria è in testa con 47 trattamenti su 8.977 nuovi positivi. Ancora, il Molnupiravir dal 28 aprile al 4 maggio: 77 trattamenti, rispetto ai 28 precedenti, su 7.974 nuovi casi settimanali, seconda percentuale più alta d'Italia dopo la Valle d'Aosta. Sempre tra gli antivirali, il Paxlovid: 47 rispetto alle precedenti 39 prescrizioni settimanali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBENGA. ARBOSCELLO CONTRO TOTI

## Urologia, è scontro sul trasloco a Imperia

E' battaglia politica sul polo di Urologia collegato all'area metropolitana genovese che Toti aveva promesso ad Albenga. Il consigliere Roberto Arboscello attacca la giunta sull'ipotesi di trasferimento a Imperia, mentre la lista Toti risponde che «ci sono due opzioni sul tavolo e per l'appunto si stanno facendo valutazioni con l'obiettivo di verificare i bisogni dei cittadini, sulla base di dati reali e numeri alla mano».

Il piano sanitario regionale sarà pronto entro giugno e anche l'Amministrazione del sindaco Tomatis spinge affinché venga privilegiato il Santa Maria di Misericordia. Ma ad attaccare il sindaco è il presidente del consiglio Diego Distilo di «Aria nuova per Albenga»: «In 3 anni di amministrazione, dopo aver votato in Consiglio diverse delibere d'impegno nei confronti del presidente Toti e assessore alla Sanità, non è stata inviata nessuna delibera o lettera da parte del sindaco, se non una richiesta di incontrare Toti. È sconcertante scoprire che un sindaco invece di andare a



Roberto Arboscello

Genova attende una comunicazione istituzionale».

Interviene anche l'onorevole Vazio: «La Regione sta smantellando i servizi sanitari nella nostra provincia, violando il diritto alla salute dei cittadini. Si chiudono ospedali costati tantissimi soldi, si nega l'evidenza. Non è un problema di leggi, ma la ferma volontà della Regione guidata dal centrodestra e da Toti di fare una scelta che vede in Albenga e Cairo le attuali vittime, ma che all'orizzonte mette già nel mirino il Santa Corona di Pietra Ligure e il San Paolo di Savona». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA